



AVVISO DI SISTEMA 2/12

AVVISO DI SISTEMA 2/12

FONDO PARITETICO INTERPROFESSIONALE NAZIONALE PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEL TERZIARIO FOR.TE.

Promozione di Piani Aziendali, Settoriali e Territoriali di formazione continua

1. Premessa e obiettivi del Fondo

For.Te., è il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua del Terziario, che opera nel rispetto di quanto previsto dall'art. 118 della Legge 388/2000, dall'art. 48 della Legge 289/2002 e dall'art. 19 della Legge 2/2009.

Il finanziamento di For.Te., in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è finalizzato alla realizzazione di Piani individuali, aziendali, settoriali, territoriali, che coinvolgano una pluralità di aziende anche di diverse categorie merceologiche.

I Piani formativi sono concordati tra le Parti sociali, in favore delle imprese aderenti al Fondo.

I Piani formativi sono finalizzati al consolidamento e allo sviluppo delle competenze dei lavoratori/lavoratrici per rispondere alle esigenze di occupabilità ed adattabilità, nonché alla crescita della capacità competitiva delle imprese.

2. Piani finanziabili dal presente Avviso

Il presente Avviso definisce le modalità e le procedure di presentazione e di finanziamento dei Piani formativi Aziendali, Settoriali e Territoriali in favore delle imprese aderenti al Fondo. I Soggetti Presentatori dei Piani e le Imprese Beneficiarie, devono risultare aderenti a For.Te. per tutta la durata del Piano, fino alla conclusione della rendicontazione.

Sono finanziabili i Piani relativi ai Comparti Commercio, Turismo e Servizi, Logistica, Spedizioni e Trasporti, nonché i Piani riferiti ad Altri Settori Economici.

I Piani formativi finanziati possono interessare i seguenti ambiti:

- aziendali e interaziendali, finalizzati a soddisfare esigenze espresse da singole aziende, gruppi di impresa e aziende costituite in associazioni temporanee di scopo;
- territoriali, su base sub-regionale, regionale, multi regionale, finalizzati a soddisfare esigenze formative aziendali, interaziendali, anche di reti e di filiere;
- settoriali, a carattere sub-regionale, regionale e multi regionale, per soddisfare fabbisogni formativi comuni alle aziende appartenenti alla stessa categoria merceologica o a reti e filiere.

Ciascun Piano formativo può riguardare uno solo dei predetti ambiti.

3. Struttura dei Piani Formativi e azioni finanziate

Un Piano formativo si identifica in un progetto organico dove siano previste:

3.1 Attività preparatorie, di accompagnamento e misure trasversali. Tali attività possono riguardare: analisi di contesto, con specifico riferimento alle strategie di sviluppo definite in sede di concertazione regionale e nazionale; analisi della domanda; diagnosi e rilevazione dei bisogni formativi delle aziende beneficiarie e dei lavoratori e conseguente selezione dei partecipanti; definizione di competenze critiche ed emergenti; definizione di metodologie e modelli di formazione continua; integrazione, scambio e condivisione di esperienze; altre attività di accompagnamento e propedeutiche alla realizzazione del Piano.

3.2 Attività non formative: progettazione delle attività del Piano; coordinamento e amministrazione del Piano; promozione delle attività e delle azioni del Piano; monitoraggio e valutazione delle attività e delle azioni del Piano; diffusione e trasferimento dei risultati.

3.3. Attività di erogazione della formazione, realizzate in forma **individuale e/o collettiva**. Sono comprese le attività di orientamento dei partecipanti e di bilancio delle competenze; certificazione delle competenze e dei percorsi formativi.

La formazione può essere erogata attraverso le seguenti modalità: aula, seminari, FaD, affiancamento, training on the job, coaching, outdoor.

In ogni Piano sono ammesse più modalità di erogazione della formazione.

La formazione può essere erogata attraverso le seguenti modalità: aula, seminari e, fino ad un massimo del 50% delle ore totali di formazione del Piano, attraverso FaD, affiancamento, training on the job, coaching.

I Piani formativi non possono prevedere più del 60% delle ore di formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, sul totale delle ore di formazione previste nel Piano.

4. Finalità

Le azioni formative ammesse a finanziamento (contenute nei progetti, parti integranti del Piano formativo) devono essere finalizzate:

- all'aggiornamento continuo;
- alla riqualificazione professionale;
- all'adeguamento e alla riconversione delle competenze professionali;
- alla promozione delle pari opportunità;
- alla promozione della salute e sicurezza sul lavoro;
- alla promozione della qualità del servizio e alla soddisfazione del cliente.

4.1 Tematiche formative

Le azioni formative devono far riferimento alle aree tematiche individuate di concerto con il Ministero del Lavoro, il cui elenco è riportato nella "Guida alla presentazione dei Piani", parte integrante del presente Avviso.

5. Risorse e scadenze per la presentazione dei Piani formativi

Allo scopo di sostenere le azioni previste dai Piani Formativi finanziabili attraverso il presente Avviso, sono stanziati risorse complessive pari a **€ 30.000.000,00 (trentamiliardi/00)**.

Le risorse stanziati, sono così suddivise tra i Comparti:

Commercio, Turismo e Servizi	€	26.200.000,00
Logistica, Spedizioni e Trasporti	€	1.800.000,00
Altri Settori Economici	€	2.000.000,00

Le risorse assegnate al Settore del Commercio, Turismo e Servizi, vengono ulteriormente suddivise in due graduatorie distinte: 50% destinato ai Piani aziendali e 50% ai Piani settoriali e territoriali. Nel caso in cui si verificano residui di risorse su una delle due graduatorie, a fronte di un esubero di richieste sull'altra, le risorse residue vengono spostate automaticamente, nell'ambito dello stesso Comparto.

Le scadenze previste dal presente Avviso di sistema sono 3; i Soggetti Presentatori di cui ai successivi paragrafi 7.1 e 7.2 possono far pervenire i Piani a For.Te., entro una delle seguenti date:

- Venerdì 19 ottobre 2012, non oltre le ore 18,00;
- Giovedì 31 gennaio 2013, non oltre le ore 18,00;
- Martedì 30 aprile 2013, non oltre le ore 18,00.

Le risorse stanziare dal presente Avviso sono suddivise equamente tra le scadenze previste; ad ognuna di esse sono pertanto attribuiti € 10.000.000,00 (diecimilioni/00).

6. Aziende beneficiarie e Destinatari finali

I Piani formativi sono rivolti alle imprese aderenti al Fondo, che occupino **da 1 a 149 dipendenti**.

Le aziende titolari di un Conto Individuale Aziendale, anche di Gruppo, possono partecipare con proprie risorse accantonate, alle azioni formative previste da un Piano Territoriale/Settoriale approvato nell'ambito del presente Avviso, comunicando formalmente al Fondo la scelta e l'entità dell'apporto.

I destinatari dell'attività formativa sono i lavoratori/lavoratrici dipendenti per i quali i datori di lavoro sono tenuti a versare il contributo di cui all'art. 12 della legge n.160/1975, così come modificato dall'art. 25 della legge n. 845/1978 e successive modificazioni.

Sono inclusi tra i destinatari dell'attività formativa anche i lavoratori stagionali¹ che, nell'ambito dei 12 mesi precedenti la presentazione del Piano, abbiano lavorato alle dipendenze di imprese assoggettate al contributo di cui sopra ed aderenti al Fondo.

Sulla base all'art. 19 comma 7 della legge 2/09 e della delibera del CdA di For.Te. del 17/09/2009 sono ricompresi tra i beneficiari degli interventi formativi, con esonero dal cofinanziamento privato, i lavoratori sospesi, in mobilità, cassa integrazione, con contratti di solidarietà, con contratti di apprendistato e con contratti a progetto.

¹ Ivi compresi i lavoratori in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di precedenza, i lavoratori assunti con contratto a termine, anche a fronte di intensificazione stagionale e/o ciclica dell'attività in seno ad imprese ad apertura annuale.

7. Presentatori ed attuatori

Il Piano formativo può essere presentato ed attuato dai soggetti indicati ai successivi paragrafi 7.1, 7.2 e 7.3.

Solo per i Piani formativi Settoriali o Territoriali, il 40% delle imprese beneficiarie della formazione potrà anche essere indicato successivamente alla presentazione dei Piani. I dati di queste imprese e la relativa documentazione, prevista dal Punto 12, potranno essere presentati dopo la firma della Convenzione e almeno 25 giorni prima dell'inizio delle attività formative.

7.1 Piani Aziendali

Possono presentare i Piani aziendali i seguenti soggetti, comunque aderenti a For.Te.:

- a) Datori di lavoro per i propri dipendenti;
- b) Consorzi di imprese costituite ai sensi dell'art. 2602 del codice civile, per i propri lavoratori/lavoratrici o per quelli/e delle imprese consorziate e il cui organico complessivo non superi i 149 dipendenti;
- c) Gruppi di imprese: la Capogruppo per i propri lavoratori/lavoratrici o per quelli dell'intero Gruppo ovvero per una delle società costituenti il Gruppo e il cui organico complessivo non superi i 149 dipendenti;
- d) ATI o ATS; da costituire al massimo tra 3 datori di lavoro, non vincolati da legami societari. Il soggetto capofila dovrà essere individuato all'interno dell'ATI/ATS. La formazione dovrà riguardare i dipendenti di queste imprese.

7.2 Piani Settoriali / Territoriali

Possono presentare i Piani settoriali e territoriali i seguenti soggetti:

- a) Parti Sociali costituenti il Fondo e Associazioni territoriali e di categoria alle stesse aderenti e/o affiliate;
- b) Enti Bilaterali nazionali e territoriali;
- c) ATI o ATS tra i soggetti di cui alle precedenti lettere a) e b).

Il Soggetto Presentatore del Piano deve essere delegato dalle imprese beneficiarie.

7.3 Soggetti Attuatori

Possono **attuare** i Piani formativi:

- a) Strutture interne alle imprese, ove esistenti;
- b) Soggetti accreditati per lo svolgimento di attività di formazione finanziata presso una delle Regioni italiane;
- c) Soggetti accreditati presso For.Te. sulla base dell'apposito Regolamento;
- d) Soggetti in possesso della certificazione di qualità in base alla norma UNI EN ISO 9001:2000 settore EA 37;
- e) Società di consulenza e formazione con almeno 5 anni di presenza sul mercato e un fatturato di almeno 500.000,00 nell'ultimo bilancio approvato, riferito alle sole attività formative;
- f) ATI o ATS; in tal caso, il soggetto capofila dovrà essere uno di quelli indicati alle precedenti lettere.

8. Durata delle azioni e finanziamenti

Le attività previste dai **Piani Formativi** dovranno concludersi entro **24 mesi** quale termine massimo dalla sottoscrizione della Convenzione, con la comunicazione di fine attività. Il Consiglio di Amministrazione del Fondo può autorizzare, solo dietro esplicita e motivata richiesta del Soggetto Presentatore, una proroga del suddetto termine. Detta proroga non sarà concessa per un numero di mesi superiore a 6.

Dalla comunicazione di fine attività, decorrono **60** giorni per la presentazione del rendiconto finale, nel rispetto del Piano finanziario presentato e dei criteri di ammissibilità e delle regole previste dal Vademecum di gestione e rendicontazione dei Piani finanziati.

Qualora un Soggetto Presentatore, già titolare di un Piano finanziato in precedenza, la cui rendicontazione non si sia conclusa entro 36 mesi dalla sottoscrizione della Convenzione, presenti una nuova domanda di finanziamento a valere su uno degli Avvisi emanati dal Fondo, questa viene sospesa. Potrà essere riammessa a valutazione solo se, avendo nel frattempo presentato il rendiconto finale, rientra nella graduatoria dei Piani finanziati a fronte di risorse disponibili.

8.1 Finanziamenti

Il finanziamento concesso non può superare il **valore massimo di euro 200.000,00**, per Piano formativo.

Le imprese potranno beneficiare di un solo finanziamento nell'ambito del presente Avviso.

La formazione finanziata per ciascun dipendente deve avere una durata non superiore alle 100 ore.

I Soggetti Presentatori per le attività erogate **in forma collettiva**, potranno optare tra:

- parametro massimo di contributo erogato da For.Te. per un'ora di formazione a lavoratore (costo ora/allievo) in aula o FaD, pari a **€ 24,00**;
- parametro massimo di contributo erogato da For.Te. per un'ora di formazione a corso (costo ora/corso), pari a **€ 240,00**.

In questo ultimo caso, i partecipanti alla formazione non potranno essere inferiori a 4.

Per le attività erogate **in forma individuale**, quali orientamento dei partecipanti (se in forma individuale), bilancio e dichiarazione delle competenze potranno essere erogate fino ad un massimo di 8 ore a partecipante.

Per tutte le azioni di tipo individuale dovrà essere rispettato un parametro di costo massimo pari a **€ 50,00** per ora, a partecipante, applicato anche alle attività di affiancamento, coaching realizzate in forma individuale.

Fermo restando quanto previsto all'ultimo capoverso del precedente punto 6, l'Avviso non finanzia Piani rivolti agli apprendisti, aventi come contenuto la formazione prevista dalla contrattazione collettiva.

I finanziamenti si intendono comprensivi di IVA, se dovuta.

For.Te. si riserva altresì la facoltà di riproporzionare gli importi richiesti per Piano.

9. Costi ammissibili

I costi ammissibili nel preventivo finanziario e nel rendiconto di ciascun Piano comprendono le seguenti spese, articolate in macrovoci e dettagliate nel “Vademecum per la gestione e rendicontazione del Piano formativo”, reperibile nel sito istituzionale, nell’Area riservata “Avvisi aperti” cui è possibile accedere previa registrazione:

1 – Accompagnamento (azioni propedeutiche, misure trasversali): ideazione e progettazione, indagini di mercato, analisi e ricerca, analisi dei fabbisogni e selezione dei partecipanti, sistema di monitoraggio e valutazione, azioni di promozione (seminari, convegni), pubblicazioni per diffusione dei risultati;

2 – Attività formativa: costi relativi alle docenze, coordinamento, tutoraggio e relative spese di viaggio, vitto e alloggio; materiale didattico e di consumo; aule e attrezzature didattiche, anche per la F.aD.; verifiche intermedie e finali; materiali, forniture e servizi direttamente connessi all’erogazione della formazione, rapportati alla quota di effettivo utilizzo nel Piano; spese inerenti le attività di orientamento, bilancio e certificazione delle competenze;

3 – Spese relative ai partecipanti: retribuzione dei lavoratori in formazione, costituita dalla quota di co-finanziamento delle imprese al Piano formativo, se dovuta in base al regime di aiuti di Stato prescelto, e devono essere rendicontati e certificati dalle aziende beneficiarie; spese di viaggio, vitto e alloggio dei lavoratori in formazione;

4 – Spese generali di funzionamento e gestione: personale amministrativo e di segreteria, direttore del Piano, attrezzature non didattiche, reti telematiche, spese di viaggio personale non docente, spese relative ad immobili per la gestione del Piano, fidejussione, atti notarili e revisore contabile.

I lavoratori di cui all’ultimo paragrafo del precedente Punto 6 “Aziende beneficiarie e Destinatari finali”, sono esonerati dall’obbligo del contributo privato obbligatorio.

I costi relativi alla voce “Ideazione e progettazione” (macrovoce 1), sono riconosciuti tra un minimo del 6% fino ad un massimo del 15%, in rapporto al finanziamento richiesto, come specificato nel “Vademecum per la gestione e rendicontazione” dei Piani formativi.

Nel caso dei Piani aziendali, Il valore complessivo delle macrovoci 1 e 4 non può superare il 30%.

Nel caso dei Piani settoriali e Territoriali, il valore complessivo delle macrovoci 1 e 4 non può superare il 35%.

I massimali di spesa riconosciuti, le condizioni da rispettare per l'ammissibilità e il riconoscimento dei costi sostenuti per l'esecuzione del Piano formativo sono disciplinate nel sopra menzionato "Vademecum per la gestione e rendicontazione dei Piani formativi".

Nel caso siano previste attività formative che richiedono il ricorso ad attività specialistiche, il Soggetto Presentatore potrà delegare strutture terze entro il limite del 30% del contributo di For.Te., solo previa autorizzazione del Fondo.

Le spese del Piano, sia intermedie che finali, devono essere certificate da un Revisore contabile iscritto all'albo dei revisori o da una Società di Revisione iscritta nell'apposito Registro.

10. Co finanziamento privato obbligatorio

For.Te. non finanzia il costo dei lavoratori/lavoratrici in formazione, che potrà tuttavia costituire quota di cofinanziamento delle imprese al Piano.

Le imprese presso le quali i lavoratori/lavoratrici destinatari delle azioni sono occupati devono garantire, complessivamente, il finanziamento di almeno il 20% del costo del Piano al quale partecipano, fermo restando i contributi maggiori derivanti dall'applicazione dei regolamenti comunitari sugli aiuti di Stato (*Punto 11*)², salvo quanto previsto al punto 6 del presente Avviso.

Le attività propedeutiche possono prevedere azioni di promozione, ricerche, analisi dei fabbisogni e pubblicazione dei risultati; tali azioni non rappresentano attività di formazione a favore di aziende. Pertanto le risorse che le finanziano non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli Artt. 87 e 88 del Trattato CE e quindi su detti importi non sarà richiesto il cofinanziamento privato previsto dal Reg. (CE) 800/2008.

Nel caso in cui l'obbligo di cofinanziamento da parte delle imprese beneficiarie non venga rispettato, il Fondo si riserva di riparametrare il finanziamento concesso a beneficio della

² Per i lavoratori stagionali, può costituire quota di cofinanziamento il costo del lavoro relativo al periodo di occupazione che eventualmente coincida con il periodo di partecipazione al piano formativo.

singola azienda, fino alla revoca del finanziamento stesso.

Nel caso dei Piani Settoriali e Territoriali, l'eventuale revoca imputabile a singole aziende beneficiarie, non comporta la revoca del finanziamento del Piano.

11. Regime di aiuti di Stato

Gli interventi di formazione continua da realizzare nel quadro del presente Avviso si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

Le imprese dovranno scegliere per quale regime optare tra:

- Regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione;
- Regolamento CE n. 1998/06 (del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore) "de minimis"; pertanto le imprese, qualora abbiano i requisiti previsti da detto Regolamento, dovranno dichiarare il rispetto delle condizioni derivanti dalla sua applicazione.

Per approfondimenti è possibile consultare il sito **www.fondoforte.it**, e la "Guida alla presentazione dei Piani – Avviso 2/12".

12. Modalità e procedure per la presentazione dei Piani

A partire dal giorno **6 agosto 2012**, sarà disponibile sul sito di For.Te. il formulario per la presentazione dei Piani formativi, la relativa Guida e il Vademecum per la gestione e rendicontazione dei Piani finanziati.

Il Soggetto Presentatore compila direttamente sul sito <http://www.fondoforte.it> nell'apposita area dedicata, il **Formulario di candidatura** del Piano formativo.

Ad operazione completata il sistema provvede a generare la **domanda di finanziamento** (Allegato 1) che con la **dichiarazione autocertificata** ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, del Soggetto Presentatore e delle imprese beneficiarie, devono essere riprodotti su carta intestata dell'azienda, firmati dal Legale rappresentante, scansionati e caricati in Piattaforma, unitamente all'**Accordo sindacale** sottoscritto dalle Parti sociali che concordano il Piano formativo.

Le autocertificazioni devono essere corredate dalla fotocopia del documento di identità del dichiarante (art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000).

Per quanto concerne i **Soggetti Attuatori** è necessario caricare in piattaforma la seguente documentazione:

- Soggetti accreditati o certificati: ultimo rinnovo del certificato di accreditamento o del certificato di qualità;
- Società di consulenza e di formazione: visura camerale;
- ATI o ATS:
 - già costituite: copia dell'atto costitutivo e copia di un documento o del certificato dal quale si evinca il possesso, da parte del capofila, dei requisiti indicati ai punti precedenti;
 - in via di costituzione: impegno, da parte di ogni soggetto, a formalizzare il raggruppamento prima della stipula della Convenzione con specificazione del soggetto capofila e per il medesimo documentazione relativa al possesso dei requisiti indicati al precedente *punto 7.3*.

Completato l'inserimento dei dati e caricati i documenti richiesti, effettuato il salvataggio definitivo, il sistema provvede ad inviare in automatico a For.Te. la comunicazione di avvenuta presentazione del Piano. Da questo momento il Fondo procede con le operazioni di verifica di ammissibilità, al termine della quale comunica al Presentatore l'esito dell'esame effettuato ed assegna al Piano il relativo RUP.

Per la condivisione e sottoscrizione degli Accordi, i Presentatori faranno pervenire alle OO.SS. che hanno costituito il Fondo ovvero alle stesse aderenti o affiliate, una sintesi del Piano almeno 20 giorni prima delle scadenze indicate al precedente punto 5. Per l'iter da seguire si rinvia alla "Guida alla presentazione dei Piani formativi – Avviso 2/12".

13. Procedure di selezione e finanziamento

13.1 Ammissibilità

For.Te. procede alla verifica dei requisiti di ammissibilità dei Piani, che viene effettuata preventivamente alla valutazione.

Sono inammissibili i Piani:

- a) nei quali risulti mancante o non conforme la domanda di finanziamento;
- b) nei quali risultino mancanti o non conformi le dichiarazioni autocertificate;
- c) pervenuti a For.Te. oltre i termini delle singole scadenze precedente *Punto 5*;
- d) nei quali il finanziamento richiesto risulti superiore ai valori stabiliti al precedente *Punto 8.1*;
- e) nei quali risulti mancante e non conforme l'accordo sottoscritto dalle Parti sociali che hanno costituito il Fondo ovvero dalle Organizzazioni sindacali alle stesse aderenti o affiliate;
- f) nei quali il Soggetto Presentatore e/o le aziende beneficiarie non risultino aderenti³.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti di cui alle precedenti lettere costituisce insanabile motivo di esclusione del Piano.

Ultimata la fase dell'ammissibilità, ai Soggetti Presentatori dei Piani ritenuti non ammissibili sarà comunicato il motivo di esclusione.

13.2 Valutazione dei Piani

I Piani ritenuti ammissibili vengono rinviati ai Comitati di Comparto per la valutazione Qualitativa.

L'attribuzione del punteggio quantitativo viene effettuata dalla struttura operativa, attraverso l'utilizzo di un sistema informatizzato.

Ad ogni Piano viene assegnato un punteggio quantitativo per un totale massimo di **650** punti ed un punteggio qualitativo per un totale massimo di **350** punti. Non saranno ritenuti finanziabili i Piani ai quali venga attribuito un punteggio inferiore a **600** punti.

³ Fanno eccezione i Soggetti Presentatori dei Piani Settoriali e/o Territoriali non beneficiari delle azioni formative.

Per quanto riguarda il Comparto Logistica, Spedizioni e Trasporti, ad ogni Piano viene assegnato un punteggio quantitativo per un totale massimo di **500** punti ed un punteggio qualitativo per un totale massimo di **500** punti. Non saranno ritenuti finanziabili i Piani ai quali venga attribuito un punteggio inferiore a **600** punti.

I finanziamenti vengono assegnati, per ogni scadenza prevista, fino a concorrenza delle risorse stanziare.

Al successivo *Punto 13.3* vengono descritti i requisiti ed i criteri sulla base dei quali è effettuata la valutazione quantitativa dei Piani presentati.

Terminata la valutazione, il CdA, nella prima riunione utile, approva le graduatorie dei Progetti finanziati e di quelli finanziabili. I Progetti ammessi a finanziamento e non finanziati per esaurimento delle risorse nella corrispondente scadenza, non potranno essere ripresentati nelle successive scadenze previste dall'Avviso. Saranno automaticamente approvati nella scadenza successiva, qualora il punteggio ottenuto in precedenza li collochi nella graduatoria dei piani finanziati.

In caso di non finanziamento del Piano formativo, è ammesso il ricorso, entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione di esclusione, al Consiglio di Amministrazione di For.Te. Il C.d.A. esamina tutti i ricorsi inoltrati e delibera in merito, a suo insindacabile giudizio. In caso di accoglimento del ricorso, For.Te. procede al finanziamento dei Piani ritenuti finanziabili, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Gli obblighi per la gestione dei Piani sono precisati nel Vademecum e nella Convenzione che sarà sottoscritta tra For.Te. e il Soggetto Presentatore e che dovrà pervenire al Fondo, unitamente alla documentazione richiesta, non oltre 30 giorni dal ricevimento della notifica di approvazione del finanziamento, firmata in originale dal Legale Rappresentante del Soggetto Presentatore, scansionata e trasmessa via mail al Fondo, al seguente indirizzo **convenzioni2_12@fondoforte.it**.

L'attività prevista dal Piano dovrà avere inizio entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione, pena la revoca del finanziamento, con la trasmissione invio della Dichiarazione di avvio attività.

13.3 Criteri di Valutazione dei Piani

I Piani presentati saranno valutati sulla base dei criteri di seguito dettagliati.

Griglia di Valutazione Quantitativa dei Piani Aziendali Comparto CTS

Criteri di valutazione quantitativa	N°	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Efficienza finanziaria	1.1	Congruità tra Finanziamento richiesto e ore di formazione previste nel Piano		
		Uguale ai parametri massimi consentito: € 240 (h/corso) o € 24 (h/allievo)	50	
		Inferiore del 10% rispetto ai parametri massimi consentiti	75	
		Inferiore del 20% rispetto ai parametri massimi consentiti	100	
				100
2. Metodologie di apprendimento	2.1	Utilizzo delle metodologie interattive (ore di formazione del/i modulo/i sul totale delle ore del Piano)		
		20%	30	
		50%	50	
				50
3. Lavoratori in formazione	3.1	Partecipazione al Piano di lavoratori occupati anche nei livelli inferiori presenti in azienda		
		Si, non inferiore al 5%	20	
				20

Criteri di valutazione quantitativa	N°	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
4. Esiti della formazione	4.1	Metodi e strumenti per la capitalizzazione delle formazione erogata		
		Attestato frequenza	20	
		Verifiche strutturate apprendimento	40	
		Dichiarazione delle competenze e /o libretto formativo	60	
		Certificazione	60	
				100
		Il punteggio massimo attribuito non può superare 100.		
5a. Soggetti Attuatori Organismi di formazione	5.	Indicatori di performance dei soggetti attuatori.		
	5a.1	Anni d'esperienza nel settore della formazione continua		
		Da 1 a 5	5	
		Da 5 a 9	10	
		Oltre 10	15	
	5a.2	Corsi di formazione continua erogati nell'ultimo biennio		
		Fino a 10	5	
		Fino a 30	10	
		Fino a 50	15	
		Oltre 50	20	
	5a.3	Fatturato medio annuo per attività formative nell'ultimo bilancio approvato		
		Da 500.000 a 600.000	5	
		Da 601.000 a 700.000	10	
		Oltre 700.000	15	
			50	
5b. Soggetti Attuatori – Strutture interne	5b.1	Corsi di formazione realizzati e gestiti negli ultimi tre anni		
		Da 1 a 4	10	
		Da 5 a 10	20	
		Oltre 10	30	
	5b.2	Percentuale dei lavoratori in formazione sul totale dei dipendenti dell'ultimo anno		
		Fino al 10%	5	
		Fino al 15%	10	
		Fino al 20%	15	
		Fino al 25%	20	
			50	
		Il punteggio massimo attribuito al soggetto attuatore è pari a 50. In caso di presenza di più attuatori, il punteggio complessivo sarà dato dalla media dei punteggi ottenuti dai singoli attuatori		

Criteri di valutazione quantitativa	N°	Indicatori	Punteggio		
			Punti	Totale max	
6. Lavoratori in formazione	6.1	Percentuale dei lavoratori in formazione sul totale dei dipendenti dell'impresa.			
		Dimensione impresa	% lavoratori in formazione		
		Dipendenti da 1 a 9	Fino al 20%	100	
			Fino al 30%	150	
			Fino al 50%	200	
			Oltre al 50%	250	
		Dipendenti da 10 a 49	Fino al 20%	100	
			Fino al 30%	150	
			Fino al 50%	200	
			Oltre al 50%	250	
		Dipendenti da 50 a 149	Fino al 20%	100	
			Fino al 30%	150	
			Fino al 50%	200	
			Oltre al 50%	250	
				250	
In caso di un Piano formativo a cui partecipano più imprese, il punteggio complessivo sarà dato dalla media dei punteggi ottenuti dalle singole imprese					
7. Bilateralità	7.1	Assistenza al piano da parte degli Enti bilaterali partecipati dalle associazioni costituenti il Fondo e/o dalle Organizzazioni alle stesse aderenti/affiliate, prestata nella fase di preparazione del Piano e/o nelle fasi di realizzazione delle attività nello stesso previste.			
		Possibili solo due opzioni: sì = 80 punti, no = 0 punti sulla base della documentazione prodotta.			
Totale Valutazione Quantitativa				650	

Griglia di Valutazione Qualitativa dei Piani aziendali Comparto CTS

Criteri di valutazione qualitativa	N°	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Qualità e coerenza progettuale	1.1	Descrizione delle finalità e motivazioni riferite ai fabbisogni formativi dei lavoratori, compresi quelli inquadrati ai livelli inferiori, e al contesto aziendale.	0-70	
	1.2	Coerenza tra le azioni propedeutiche/misure di accompagnamento e il Piano.	0-50	
	1.3	Coerenza dell'impianto didattico complessivo (coerenza interna tra tutti gli elementi:progetti, moduli e loro articolazione, valutazione e monitoraggio, metodologie formative, durata, destinatari,...)	0-80	
	1.4	Misurabilità dei risultati attesi e qualità dell'impianto di verifica dell'apprendimento	0-80	
	1.5	Coerenza Piano Finanziario	0-70	
Totale Valutazione Qualitativa				350

Griglia di Valutazione Quantitativa dei Piani settoriali e territoriali Comparto CTS

Criteri di valutazione quantitativa	N°	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Efficienza finanziaria	1.1	Congruità tra Finanziamento richiesto e ore di formazione previste nel Piano		
		Uguale ai parametri massimi consentito: € 240 (h/corso) o € 24 (h/allievo)	30	
		Inferiore del 10% rispetto ai parametri massimi consentiti	60	
		Inferiore del 20% rispetto ai parametri massimi consentiti	80	
				80
2. Metodologie di apprendimento	2.1	Utilizzo delle metodologie interattive (ore di formazione del/i modulo/i sul totale delle ore del Piano)		
		20%	30	
		50%	50	
				50
3. Esiti della formazione	3.1	Metodi e strumenti per la capitalizzazione delle formazione erogata		
		Attestato frequenza	20	
		Verifiche strutturate apprendimento	40	
		Dichiarazione delle competenze e /o libretto formativo	60	
		Certificazione	60	
				100
		Il punteggio massimo attribuito non può superare 100.		

Criteri di valutazione qualitativa	N°	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
4. Soggetti Attuatori Organismi di formazione	4.	Indicatori di performance dei soggetti attuatori.		
	4.1	Anni d'esperienza nel settore della formazione continua		
		Fino a 5	10	
		Fino a 10	20	
		Oltre 10	30	
	4.2	Corsi di formazione continua erogati nell'ultimo biennio		
		Fino a 10	10	
		Fino a 30	20	
		Fino a 50	30	
		Oltre 50	40	
	4.3	Fatturato medio annuo per attività formative nell'ultimo bilancio approvato		
		Da 500.000 a 600.000	10	
		Da 601.000 a 700.000	20	
		Oltre 700.000	30	
			100	
		Il punteggio massimo attribuito al soggetto attuatore è pari a 100. In caso di presenza di più attuatori, il punteggio complessivo sarà dato dalla media dei punteggi ottenuti dai singoli attuatori		
5. Lavoratori in formazione	5.1	Numero dei lavoratori coinvolti nella formazione del Piano (solo il numero dichiarato al momento della presentazione)		
		Da 11 a 25	20	
		Da 26 a 50	40	
		Da 51 a 75	60	
		Da 76 a 100	70	
		Da 101 a 150	90	
		Oltre 150	120	
			120	
6. Imprese coinvolte	6.1	Numero delle imprese coinvolte (solo quelle inserite al momento della presentazione)		
		Da 11 a 14	40	
		Da 15 a 20	60	
		Da 21 a 40	90	
		Oltre 40	120	
			120	

Criteri di valutazione quantitativa	N°	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
7. Bilateralità	7.1	Assistenza al piano da parte degli Enti bilaterali partecipati dalle associazioni costituenti il Fondo e/o dalle Organizzazioni alle stesse aderenti/affiliate, prestata nella fase di preparazione del Piano e/o nelle fasi di realizzazione delle attività nello stesso previste.		
		Possibili solo due opzioni: sì = 80 punti, no = 0 punti sulla base della documentazione prodotta.		
				80
Totale Valutazione Quantitativa				650

Griglia di Valutazione Qualitativa dei Piani settoriali e territoriali Comparto CTS

Criteri di valutazione qualitativa	N°	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Qualità e coerenza progettuale	1.1	Descrizione delle finalità e motivazioni riferita ai fabbisogni formativi dei lavoratori e al contesto, settoriale/territoriale.	0-70	
	1.2	Coerenza del Piano con iniziative assunte a livello territoriale dalle istituzioni e grado di coinvolgimento di soggetti rappresentativi a vari livelli.	0-50	
	1.3	Coerenza dell'impianto didattico complessivo (coerenza interna tra tutti gli elementi: progetti, moduli e loro articolazione, valutazione e monitoraggio, metodologie formative, durata, destinatari,...)	0-80	
	1.4	Misurabilità dei risultati attesi e qualità dell'impianto di verifica dell'apprendimento	0-80	
	1.5	Coerenza Piano Finanziario	0-70	
Totale Valutazione Qualitativa				350

Griglia di Valutazione Quantitativa Piani Comparto ASE

Criteri di valutazione quantitativa	N°	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Efficienza finanziaria	1.1	Congruità tra Finanziamento richiesto e ore di formazione previste nel Piano		
		Uguale ai parametri massimi consentito: € 240 (h/corso) o € 24 (h/allievo)	50	
		Inferiore del 10% rispetto ai parametri massimi consentiti	75	
		Inferiore del 20% rispetto ai parametri massimi consentiti	100	
				100
2. Metodologie di apprendimento	2.1	Utilizzo delle metodologie interattive (ore di formazione del/i modulo/i sul totale delle ore del Piano)		
		20%	30	
		50%	50	
				50
3. Esiti della formazione	3.1	Metodi e strumenti per la capitalizzazione delle formazione erogata		
		Attestato frequenza	20	
		Verifiche strutturate apprendimento	40	
		Dichiarazione delle competenze e /o libretto formativo	60	
		Certificazione	60	
		100		
		Il punteggio massimo attribuito non può superare 100.		
4a. Soggetti Attuatori Organismi di formazione	4.	Indicatori di performance dei soggetti attuatori.		
	4a. 1	Anni d'esperienza nel settore della formazione continua		
		Da 1 a 5	5	
		Da 5 a 9	15	
		Oltre 10	30	
	4a. 2	Corsi di formazione continua erogati nell'ultimo biennio		
		Fino a 10	5	
		Fino a 30	15	
		Fino a 50	30	
	4a. 3	Fatturato medio annuo per attività formative nell'ultimo bilancio approvato		
		Da 500.000 a 600.000	5	
		Da 601.000 a 700.000	15	
		Oltre 700.000	25	
			100	

Criteri di valutazione quantitativa	N°	Indicatori	Punteggio			
			Punti	Totale max		
4b. Soggetti Attuatori – Strutture interne	4b.1	Corsi di formazione realizzati e gestiti negli ultimi tre anni				
		Da 1 a 4		15		
		Da 5 a 10		35		
		Oltre 10		50		
	4b.2	Percentuale dei lavoratori in formazione sul totale dei dipendenti dell'ultimo anno				
		Fino al 10%		5		
		Fino al 15%		15		
		Fino al 20%		35		
		Fino al 25%		50		
					100	
Il punteggio massimo attribuito al soggetto attuatore è pari a 100. In caso di presenza di più attuatori, il punteggio complessivo sarà dato dalla media dei punteggi ottenuti dai singoli attuatori						
5. Lavoratori in formazione	5.1	Percentuale dei lavoratori in formazione sul totale dei dipendenti dell'impresa.				
		Dimensione impresa	% lavoratori in formazione			
		Dipendenti da 1 a 9	Fino al 20%		75	
			Fino al 30%		150	
			Fino al 50%		225	
			Oltre al 50%		300	
		Dipendenti da 10 a 49	Fino al 20%		75	
			Fino al 30%		150	
			Fino al 50%		225	
			Oltre al 50%		300	
		Dipendenti da 50 a 149	Fino al 20%		75	
			Fino al 30%		150	
			Fino al 50%		225	
			Oltre al 50%		300	
				300		
In caso di un Piano formativo a cui partecipano più imprese, il punteggio complessivo sarà dato dalla media dei punteggi ottenuti dalle singole imprese						
Totale Valutazione Quantitativa				650		

Griglia di Valutazione Qualitativa dei Piani Comparto ASE

Criteri di valutazione qualitativa	N°	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Qualità e coerenza progettuale	1.1	Descrizione delle finalità e motivazioni riferita ai fabbisogni formativi dei lavoratori e al contesto aziendale, settoriale/territoriale.	0-70	
	1.2	Coerenza tra le azioni propedeutiche/misure di accompagnamento e il Piano.	0-50	
	1.3	Coerenza dell'impianto didattico complessivo (coerenza interna tra tutti gli elementi:progetti, moduli e loro articolazione, valutazione e monitoraggio, metodologie formative, durata, destinatari,...)	0-80	
	1.4	Misurabilità dei risultati attesi e qualità dell'impianto di verifica dell'apprendimento	0-80	
	1.5	Coerenza Piano Finanziario	0-70	
Totale Valutazione Qualitativa				350

Griglia di Valutazione Quantitativa dei Piani Comparto LST

Criteri di valutazione quantitativa	N	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Adesione	1.1	Anzianità e continuità di adesione a For.Te.		
		2011-2012	50	
		2008 – 2009 – 2010	75	
		Dal 2003 al 2007	100	
				100
2a. Soggetti attuatori e Organismi di formazione	2a	Indicatori di performance dei soggetti attuatori		
	2a.1	Anni di esperienza nel settore della formazione		
		Meno di 5 anni	5	
		5 anni	20	
		Oltre i 5 anni	40	
	2a.2	Anni di esperienza specifica nell'attività proposta		
		Meno di 3 anni	5	
		3 anni	15	
		Oltre 3 fino a 5	25	
		Oltre i 5 anni	30	
	2a.3	Numero di collaboratori (consulenti, dipendenti, etc...) che lavorano continuativamente nel settore della formazione		
		Fino a 3	10	
		Da 4 a 6	15	
Oltre 6		30		
				100
2b. Soggetti attuatori – strutture interne	2b	Indicatori di performance		
	2b.1	Corsi di formazione realizzati e gestiti negli ultimi 3 anni		
		Fino a 4	30	
		Da 5 a 10	65	
		Oltre i 10	100	
				100
	Il punteggio massimo attribuito al soggetto attuatore è pari a 100. In caso di presenza di più attuatori, il punteggio complessivo sarà dato dalla media dei punteggi ottenuti dai singoli attuatori			

Criteri di valutazione quantitativa	N°	Indicatori	Punteggio		
			Punti	Totale max	
3. Lavoratori in formazione	3.1	Percentuale del numero dei lavoratori in formazione sul totale dei dipendenti dell'impresa.			
		<i>Dimensione Impresa</i>	% Lavoratori in formazione		
		Da 1 a 9	Fino al 30%	60	
			Oltre al 30%	100	
		Da 10 a 49	Fino al 15%	40	
			Oltre il 15% Fino al 30%	70	
			Oltre al 30%	100	
		Da 50 a 149	Fino al 10%	40	
			Oltre il 10% Fino al 20%	70	
			Oltre il 20%	100	
			100		
	In caso di un Piano formativo a cui partecipano più imprese, il punteggio complessivo sarà dato dalla media dei punteggi ottenuti dalle singole imprese				
4. Partecipazione femminile al Piano	4.1	Differenza tra la percentuale delle donne in formazione sul totale dei dipendenti in formazione e la percentuale delle donne dipendenti sul totale dei dipendenti dell'impresa beneficiaria. Ai fini della valutazione sarà considerata la partecipazione in % superiore alla % di donne occupate nelle imprese coinvolte nel Piano			
		Fino al 10%	50		
		Oltre il 10%	70		
				70	
	In caso di un Piano formativo a cui partecipano più imprese, il punteggio complessivo sarà dato dalla media dei punteggi ottenuti dalle singole imprese				
5. Partecipazione di lavoratori stranieri	5.1	Differenza tra la percentuale dei lavoratori stranieri in formazione sul totale dei dipendenti in formazione e la percentuale dei lavoratori stranieri dipendenti sul totale dei dipendenti dell'impresa beneficiaria. Ai fini della valutazione sarà considerata la partecipazione in % superiore alla % di stranieri occupati nelle imprese coinvolte nel Piano			
		Fino al 2,5%	10		
		Oltre al 2,5% fino al 5%	20		
		Oltre il 5%	30		
				30	
	In caso di un Piano formativo a cui partecipano più imprese, il punteggio complessivo sarà dato dalla media dei punteggi ottenuti dalle singole imprese				

Criteri di valutazione quantitativa	N°	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
6. Piani Settoriali Territoriali	6.1	Piani a valenza Settoriale o Territoriale (numero aziende coinvolte)		
		Da 2 a 4	40	
		Da 5 a 10	70	
		Oltre 10	100	
				100
Totale Valutazione Quantitativa				500

Griglia di Valutazione Qualitativa dei Piani Comparto LST

Criteri di valutazione qualitativa	N°	Indicatori	Punteggio	
			Punti	Totale max
1. Qualità e coerenza progettuale	1.1	Obiettivi generali, motivazioni e coerenza con le analisi delle realtà aziendali, settoriali, territoriali	0-80	
	1.2	Metodologie e strumenti	0-70	
	1.3	Articolazione dei moduli e contenuti formativi	0-70	
	1.4	Misurabilità dei risultati attesi	0-60	
	1.5	Riconoscimento e certificazione delle competenze	0-100	
	1.6	Dispositivi di monitoraggio e di valutazione	0-35	
	1.7	Azioni propedeutiche	0-30	
	1.8	Presenza di formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro	0-20	
	1.9	Supporto della bilateralità al Piano	0-35	
				500
Totale Valutazione Qualitativa				500

14. Modalità di erogazione dei finanziamenti⁴

I finanziamenti approvati vengono erogati secondo le modalità di seguito descritte.

1. In un'unica soluzione, a saldo, alla chiusura delle attività previste dal Piano. In tal senso, il Soggetto Presentatore, entro 60 giorni di calendario dalla data di fine attività, presenta il rendiconto finale delle spese sostenute, nel rispetto del piano finanziario presentato e dei criteri di ammissibilità e conformità previsti dal Vademecum. L'ammontare del saldo verrà determinato e quindi erogato a seguito della verifica della rendicontazione da parte del Fondo.
2. In più soluzioni, mediante anticipazioni e a saldo. Entro e non oltre i 90 giorni successivi alla data di comunicazione di avvio delle attività, il Soggetto Presentatore può richiedere a For.Te. un'anticipazione fino ad un massimo del 70% del finanziamento concesso, previa la predisposizione obbligatoria di apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a garanzia dell'importo anticipato che viene quindi

⁴ "Vademecum per la gestione e rendicontazione dei Piani – Avviso 2/12"

accreditato in un Conto Corrente dedicato. L'ammontare del saldo finale viene determinato ed erogato a seguito della verifica della rendicontazione finale (vd. punto precedente).

3. Il Soggetto Presentatore può anche richiedere al Fondo di erogare una seconda anticipazione fino ad un massimo del 30% dell'importo del finanziamento concesso. A tal fine deve presentare al Fondo un rendiconto parziale delle spese fino a quel momento sostenute e pagate, certificato da un Revisore dei conti. In tale rendicontazione parziale deve essere evidenziata e ricompresa l'esposizione del cofinanziamento privato. In ogni caso, le attività formative erogate, e le relative quote di cofinanziamento privato obbligatorio, devono corrispondere ad almeno il 60% del totale delle ore di formazione previste nel Piano e le spese sostenute e pagate ad almeno il 60% del finanziamento concesso. Il Fondo non accetta le richieste di seconda anticipazione pervenute nei 3 mesi antecedenti la data di fine attività dichiarata. A conclusione delle attività, il Soggetto Presentatore deve presentare al Fondo la rendicontazione finale, al netto del rendiconto parziale.

In tutti i casi, l'importo effettivo del finanziamento riconosciuto per la realizzazione del Piano viene definitivamente determinato soltanto a consuntivo, a seguito del rendiconto finale delle spese pagate e della verifica del rispetto degli obblighi previsti dalla Convenzione e dal Vademecum di For.Te.

15. Monitoraggio e controllo dei Piani

Il Soggetto titolare del finanziamento è il Soggetto Presentatore; questo è tenuto a fornire al Fondo tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio utili per elaborare e tenere sotto controllo gli indicatori fisici, procedurali e finanziari delle attività previste dai Piani formativi nonché la documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute secondo le indicazioni riportate nel Vademecum relativo al presente Avviso.

Il Soggetto Presentatore ha la responsabilità dell'inserimento, nonché aggiornamento, dei dati relativi al Piano attraverso il Sistema di Monitoraggio di For.Te. presente nell'area "*Monitoraggio Piani approvati*" del sito istituzionale.

Al Soggetto Presentatore che realizza in tutto o in parte un Piano formativo, viene riconosciuto un finanziamento pari alle spese sostenute se ritenute ammissibili, a condizione

che siano rispettati i termini, le condizioni e i parametri fisici/finanziari riportati nella Guida alla Presentazione dei Piani, nel Vademecum per la Gestione e rendicontazione dei Piani e nella Convenzione, pena la riparametrazione del finanziamento o la revoca dello stesso.

Nel caso in cui i Piani finanziati non rispettino quanto previsto in sede di presentazione con riferimento al numero delle aziende beneficiarie, il Fondo procede alla verifica d'ufficio e, se del caso, alla riparametrazione del finanziamento concesso dal Fondo.

In sede di rendicontazione finale non sono accolte variazioni fisiche/finanziarie che modifichino il rendiconto parziale presentato con la richiesta di seconda anticipazione. Variazioni e/o modifiche al Piano devono essere tempestivamente e preventivamente comunicate al Fondo e dallo stesso autorizzate; nel caso in cui ciò non avvenga, il Fondo procede d'ufficio alla riparametrazione del finanziamento.

16. Altre informazioni

Il presente Avviso è disponibile on line sul sito istituzionale del Fondo: **www.fondoforte.it**, Area riservata "Avvisi aperti".

Per l'assistenza sul presente Avviso gli utenti possono rivolgersi agli Uffici del Fondo (Gestione Avvisi aperti), e-mail: **avviso2_12@fondoforte.it**.

Ai sensi dell'art. 13 del testo unico sulla privacy, nell'ambito della raccolta delle informazioni relative ai Piani, è previsto il trattamento dei dati personali rientranti nella previsione legislativa.

In ordine alle finalità di raccolta e trattamento dei dati ivi contenuti, For.Te. informa che:

- i dati sono trattati con sistemi informatici e manuali. L'accesso ai dati e le operazioni di modifica dei dati, sono consentiti al solo personale espressamente incaricato del trattamento e/o ai soggetti incaricati della valutazione e del controllo dei Piani formativi;
- le principali finalità del trattamento dei dati sono relative alla:
 - raccolta, valutazione, selezione dei Piani formativi inviati a For.Te. dalle imprese;
 - gestione dei Piani formativi;
 - formazione dell'indirizzario per l'invio delle comunicazioni ai soggetti

promotori e alle imprese partecipanti, e di altro materiale su iniziative specifiche;

- Il conferimento dei dati è indispensabile per la raccolta, valutazione, selezione dei Piani formativi. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di accedere ai finanziamenti erogati da For.Te. Ai fini del corretto trattamento dei dati è necessario che il Responsabile del Piano comunichi tempestivamente le eventuali variazioni dei dati forniti;
- i dati possono essere comunicati alle Pubbliche Amministrazioni competenti (es. Regioni), a organismi preposti alla gestione e al controllo (es. revisori contabili), al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Gli interessati hanno il diritto di conoscere quali sono i dati e come vengono utilizzati rivolgendo una richiesta a: For.Te., Via Nazionale, 89/a - 00184 Roma, e-mail: **privacy@fondoforte.it**.

E' nella facoltà del Fondo di promuovere azioni di customer satisfaction, rivolte alle aziende beneficiarie e ai lavoratori destinatari della formazione e finalizzate a rilevare durante lo svolgimento delle azioni formative e alla conclusione dei Piani formativi, il grado di efficacia e di rispondenza alle attese dei partecipanti.

Roma, 17 luglio 2012